

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Revisione: 12-11 -2012

PRIMER F60

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto: **PRIMER F60**

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela:

Tipo di prodotto ed impiego: Primer isolante e consolidante ad alta penetrazione per materiali di rivestimento.

1.3 Informazioni sul Fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza:

FERRI srl Via Emilia Ovest 58/b 43036 FIDENZA (PR)

Tel. 0524-520312 Fax 0524-520314

Responsabile della scheda di sicurezza: info@ferrimix.it

1.4 Numero telefonico per le urgenze: (+39) 0382 24444 Centro Antiveleni di Pavia (24 ore su 24)

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / simboli:

Nessuna.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta:

Il preparato non è da considerarsi pericoloso **ai sensi della direttiva 1999/45/CE** e successivi adeguamenti.

2.3. Altri pericoli:

Sostanze vPvB: Nessuna – sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3 INFORMAZIONI SU I COMPONENTI

Dispersione acquosa di un copolimero Stirolo-acrilico.

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele:

Componenti pericolosi ai sensi della direttiva CEE67/548 e Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso gli indumenti contaminati.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. In caso d'irritazione consultare un medico.

In caso d'inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato; in caso di malessere consultare un medico.

In caso di ingestione:

Lavare accuratamente la bocca e consultare immediatamente il medico o contattare un centro antiveleni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti, sia ritardati:

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Trattamento:

Nessuno

In casi di necessità di consultare un medico sono segnalati al paragrafo 4.1 della presente Scheda dei Dati di Sicurezza. Se si verifica la necessità di consultare un medico, mostrare la presente Scheda dei Dati di Sicurezza.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Non sono vietati estintori particolari.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza:

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Il prodotto secco è combustibile.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria .

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area d'immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare i dispositivi di protezione individuale .
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali:

Evitare lo sversamento nelle acque di scarico e di superficie.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni:

Ulteriori informazioni alle Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare.
La manipolazione del prodotto richiede l'uso dei dispositivi di protezione individuale indicati alla Sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare il prodotto nelle confezioni integre.
Temperatura di stoccaggio compresa tra i 5°C e i 40°C.
Proteggere dal gelo e dall'esposizione diretta ai raggi solari.
Si consiglia di usare contenitori in plastica o in acciaio inossidabile.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Indicazione per locali:
Locali adeguatamente areati .

7.3. Usi finali specifici:

Nessun uso particolare

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE e PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Nessuno

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A

8.2. Controlli dell'esposizione:

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

I guanti protettivi devono essere cambiati regolarmente, particolarmente dopo contatto intenso con il prodotto.

Usare guanti idonei per il tipo di lavoro.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto:	liquido opalescente
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	N.A.
pH	8.5-8.5 (20°C)
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	100°C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite di infiammabilità superiore/inferiore o di esplosività:	N.A.
Densità di vapore:	N.A.
Punto di infiammabilità:	> 60°C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità relativa:	1,0-1,1
Idrosolubilità:	solubile
Liposolubilità:	N.A.
Coefficiente di ripartizione; n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità dinamica:	< 100 cps
Contenuto solido:	34%
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	0,20 g/l
VOC (Carbone volatile)	0

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica:

Stabilità in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali

10.5. Materiali incompatibili:

nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica ad alta temperatura si formano vapori tossici, irritanti ed infiammabili.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza SA 7669 34% :

a) Tossicità acuta :

Test :LD50 – Via: Cutanea – specie: Ratto >5000 mg /kg

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) Tossicità acuta;
- b) Corrosione/irritazione cutanea;
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) Mutagenicità delle cellule germinali;
- f) Cancerogenicità;
- g) Tossicità per la riproduzione;
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;
- j) Pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Copolimero stirolo-acrilico

Test : ec50 – Specie Daphnia (Daphnia magna) – Durata h: 48-mg/l:100

- 12.2.** Persistenza e degradabilità:
lentamente biodegradabile > 80% (OECD 302B)
- 12.3** Potenziale di bioaccumulo:
Il prodotto non si bioaccumula
- 12.4** Mobilità nel suolo: N.A.
- 12.5** Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Sostanza vPvB: nessuna – Sostanza PBT: nessuna
- 12.6** Altri effetti avversi: Nessuno.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1** Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Si raccomanda di verificare in sede il numero di codice dei rifiuti in funzione dell'ambito di provenienza.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1** Numero ONU: merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2** Nome di spedizione via nave ONU: Non rilevante.
- 14.3** Classi di pericolo connesso al trasporto: Non rilevante.
- 14.4** Gruppo di imballaggio: Non rilevante.
- 14.5** Pericoli per l'ambiente: N.A
- 14.6** Precauzioni speciali per gli utilizzatori: N.A.
- 14.7** Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL 73/78 e il Codice IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1** Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela:
D.Lgs. 3/2/1997 n.52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).D.Lgs. 14/03/2003 n.65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).D.Lgs 2/2/2002 n.25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti)
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
D.P.R: 250/89 (Etichettatura detergenti):
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- 15.2** Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di S.D.S e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S.- Fiche Toxicologique

CCNL- Allegato 1 “ TLV per il 1989-90”

Istituto superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto.

Il prodotto deve essere utilizzato dai soli professionisti secondo le buone pratiche lavorative.

Per un corretto uso il prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme d'igiene e sicurezza.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.

GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della “ (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della “Organizzazione internazionale per l'aviazione civile” (ICAO).

IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata.

LD50: Dose letale per il 50% della popolazione testata.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merce pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

TLV: Valore di soglia limite.

TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.